

Storia d'Italia riletta attraverso le donne Una raccolta di foto al Palazzo delle feste



Da sin., il sindaco di Fourneaux, François Chemin, la presidente della Rete di Atena Julia Marzocchi, il sindaco di Bardonecchia, Roberto Borgis e Paolo Massara, vicepresidente del Gemellaggio

BARDONECCHIA - Settanta immagini di protagoniste della storia italiana nate, in massima parte nel periodo a cavallo tra la metà del 1800 e l'inizio del 1900 si possono ammirare fino all'11 marzo presso il foyer del Palazzo delle Feste. «Sono donne spesso dimenticate o nemmeno conosciute che, però, con il loro lavoro, la loro vita, le loro esperienze hanno modernizzato la società italiana», ha sottolineato sabato scorso Julia Marzocchi, presidente della Rete di Atena, nel corso dell'inaugurazione della mostra. «Purtroppo fino al 1877, la donna non aveva una capacità giuridica, era un'eterna minorenne, non poteva gestire i propri beni, non poteva testimoniare. Con la legge Morelli, appunto del 1877, la donna acquisisce questo semplice diritto. E sempre il citato parlamentare nel 1875 propone il divorzio

che, come tutti sappiamo, viene definitivamente approvato cento anni dopo con un referendum. Ma ancora oggi, nonostante i grandi passi avanti nell'emancipazione femminile, si assiste ad una differenza salariale tra i due sessi a parità di istruzione, pari al 13,8 per cento».

Ogni foto è corredata da un breve profilo che mette in evidenza il ruolo di quel personaggio femminile nella storia d'Italia. Tra le figure più significative, Ester Traversari, la prima donna giornalista sul fronte austriaco nel 1918, Lidia Poet, prima donna laureata in giurisprudenza nel 1881, ma accettata all'albo professionale sono quando compì i sessantacinque anni di età.

La mostra fotografica sarà visitabile nei giorni di sabato e domenica, dalle 16.30 alle 19.